

IL WING CHUN NON È VECCHIO

Il Wing Chun non è vecchio, ma, come diceva il compianto Bruce Lee, è la quasi totalità della gente che lo pratica a esserlo, dando di questo l'immagine errata di un sistema superato. Questo concetto anche se sintetizzato era l'opinione di Bruce Lee il quale studiò per anni il Wing Chun sotto la supervisione del GM Wong Sheun Leung.

Credete che Bruce abbia concepito questa idea da solo? GM Wong Sheun Leung oltre a ricevere gli insegnamenti tecnici dal Gm Yip Man li applicava con approccio critico nei beimo, combattimenti che rappresentavano un'occasione per dimostrare il primato di uno stile su un altro e nei quali testava effettivamente quello che funzionava nella pratica marziale togliendo il superfluo, mettendo in pratica la sua idea del Wing Chun. Ne ho visti parecchi di Maestri o presunti tali che si sforzano di far funzionare ciò che gli è stato insegnato senza riuscirci veramente, e che limitandosi a ben eseguire tecniche che per lo più si adattano quasi esclusivamente alla propria struttura fisica, si dimenticano delle caratteristiche dei loro allievi: la forza, l'altezza, la velocità e il peso, trascurando l'idea di base del sistema: il praticante deve servirsi del wing chun e mai esserne schiavo. Bisogna considerare che questa Arte prescinde dall'età, dalla forza e dal sesso, e che se qualcuno basa il suo insegnamento solo sulla proprie caratteristiche vuol dire che non ha ben capito il sistema o, peggio, che non vuole tramandarlo come esso effettivamente è. L'approccio corretto allo stile è far diventare lo studente un maestro e non il suo schiavo.



Detto ciò cerchiamo di capire cosa si cela dietro quest'arte:

Normalmente tutti gli stili tradizionali insegnano a parare e attaccare in due tempi, mentre quello che il Wing Chun vuole ottenere è attaccare difendendo nel medesimo istante, riducendo così l'azione da due a un tempo; quindi l'idea è: minore sforzo, massima efficacia (un principio universale di flessibilità mentale da utilizzare anche nella vita quotidiana). Il sistema è sviluppato con degli esercizi atti a migliorare la sensibilità tattile, la struttura intesa come posizione fisica, le angolazioni, e la velocità di esecuzione senza scordarci della coordinazione motoria tra arti superiori e inferiori e per ultimo ma non meno importante lo studio dei passi.

A dirsi sembra facile, anche altre Arti Marziali suggeriscono di tirare ciò che spinge e spingere ciò che tira, ma molte volte rimangono solo belle frasi. Nel wing Chun fortunatamente abbiamo la soluzione per applicare tutto ciò: il Lap Sao o esercizio a braccia incrociate e il Ci Sao esercizio a braccia parallele, soluzioni da usare come mezzo e non come fine. Non dobbiamo divenire schiavi perché non dobbiamo dimenticare che il nostro fine è saper mettere in pratica in una manciata di secondi tutto quello che abbiamo studiato e non essere campioni di sezioni di Ci Sao, in quanto il Wing Chun non insegna tecniche prestabilite tra difensore e attaccante ma solo la miglior soluzione istintiva in quel particolare frangente (non può esserci nulla di prestabilito in



un combattimento). Detto ciò noi dell'Oriental Arts Academy cerchiamo di riflettere il pensiero e il modus operandi dei due compianti GM, mettendo da parte le presunzioni e cercando di testare nel miglior modo possibile e sempre in sicurezza quanto esposto sopra senza per questo scordare la parte tradizionale di questa splendida

Arte Marziale sia attraverso l'allenamento delle forme (la forma informa) a mani nude sia con l'ausilio del manichino di legno, del bastone lungo e dei coltelli a farfalla, senza dimenticarci che le sei forme sono un mezzo ben celato per tramandare l'Arte e le sue tecniche che molte volte abbiamo avanti agli occhi, ma non sappiamo decifrare.

Ho conosciuto persone che facevano una collezione delle forme osservate presso vari maestri senza aver realmente compreso quello che esse celano e rappresentano: non la somma delle tecniche ma il principio in esse nascosto. Insisto sempre col dire che il Wing Chun è come la matematica: non dobbiamo impararla a memoria perché sarebbe impossibile applicarla ma capire i principi e le regole che stanno dietro per far sì che in tutte le sue combinazioni ci sia sempre una risposta.

Tornando al titolo principale purtroppo il GM Wong Sheun Leung e Bruce Lee sono morti; pensate che se erano ancora in vita nonostante erano avanti millenni con le loro idee rispetto al periodo in cui vissero si cristallizzerebbero come molti hanno fatto? ✘

Per informazioni: Sifu Riccardo Simonetti
328/4895118 - www.orientalarts.it

BUDO INTERNATIONAL

TUTTO IL MONDO MARZIALE

